



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO
RURALE, CACCIA E PESCA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 123 azione 1 - 2

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”

Il presente documento si compone di n. 83 pagine compresa la presente

INDICE

- Articolo 1 Obiettivi e finalità
- Articolo 2 Ambito territoriale di intervento

AZIONE 1 - “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”

- Articolo 3 Soggetti beneficiari
- Articolo 4 Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 5 Termini di presentazione delle domande
- Articolo 6 Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 7 Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 8 Documentazione
- Articolo 9 Agevolazioni previste
- Articolo 10 Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 11 Programmazione finanziaria
- Articolo 12 Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 13 Procedure di attuazione
- Articolo 14 Disposizioni generali

AZIONE 2 - “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”

- Articolo 15 Soggetti beneficiari
- Articolo 16 Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 17 Termini di presentazione delle domande
- Articolo 18 Requisiti e condizioni di ammissibilità
- Articolo 19 Tipologia degli interventi e spese ammissibili
- Articolo 20 Documentazione
- Articolo 21 Agevolazioni previste
- Articolo 22 Criteri per la selezione delle domande e modalità di formazione delle graduatorie
- Articolo 23 Programmazione finanziaria
- Articolo 24 Modalità di rendicontazione della spesa
- Articolo 25 Procedure di attuazione
- Articolo 26 Disposizioni generali

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E
PESCA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013

attuativo REG. (CE) n. 1698/05

BANDO PUBBLICO

Misura 123

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”

ARTICOLO 1

Obiettivi e Finalità

La misura introduce un regime di sostegno per le imprese che realizzano investimenti funzionali all'incremento del valore aggiunto dei prodotti del settore primario agricolo-forestale e al miglioramento dell'efficienza delle imprese laziali operanti nella lavorazione, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti favorendo, in particolare, lo sviluppo di nuovi prodotti e l'introduzione di tecnologie innovative, in una logica di riduzione degli impatti ambientali.

Gli interventi saranno volti a garantire una maggiore qualificazione dei prodotti, a sostenere iniziative per la produzione di energia da fonti rinnovabili, a migliorare le condizioni di protezione dell'ambiente, della sicurezza alimentare, della sicurezza sul lavoro e per l'igiene ed il benessere degli animali.

La misura dovrà contribuire a sostenere l'integrazione dei soggetti operanti nella filiera, aumentando il valore aggiunto delle produzioni locali ed i benefici economici per i produttori di base.

Gli obiettivi operativi che si intendono perseguire sono i seguenti:

- aumentare il valore aggiunto delle produzioni agricole e forestali;

- garantire una adeguata partecipazione ed un miglioramento del reddito per i produttori di base;
- stabilizzare ed accrescere il livello occupazionale;
- favorire l'ammodernamento ed il potenziamento di impianti di condizionamento, trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali e la loro crescita dimensionale;
- favorire la creazione di nuovi prodotti e l'introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche;
- favorire lo sviluppo di nuove forme di utilizzazione della produzione primaria quali la produzione di energia rinnovabile da biomasse agricole e forestali, ivi compreso il recupero e lo smaltimento di sottoprodotti di provenienza agro-industriale;
- favorire l'aggregazione delle produzioni e dell'offerta e l'integrazione dei soggetti che operano nella filiera, in particolare di quelle legate al territorio, anche attraverso interventi volti a migliorare la rete logistica;
- incentivare la trasformazione e commercializzazione delle produzioni tipiche e di qualità certificate in base a sistemi riconosciuti, anche finalizzate alla rintracciabilità ed etichettatura dei prodotti;
- migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza degli addetti, nonché favorire l'introduzione di sistemi di gestione o di iniziative che comportino un minor impatto ambientale anche attraverso interventi di delocalizzazione degli impianti;

Per il perseguimento degli obiettivi proposti la misura è articolata in 2 azioni

- **Azione 1: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli**
- **Azione 2: Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali.**

ARTICOLO 2

Ambito territoriale di intervento

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

AZIONE 1 - “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”

ARTICOLO 3

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti dal presente bando le imprese che svolgono attività di commercializzazione e/o trasformazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato- esclusi i prodotti della pesca- e che implementano un piano di investimenti da realizzare sul territorio regionale coerente con gli obiettivi e le finalità della misura. Nel caso in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'allegato I del Trattato, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa “de minimis” come disciplinate dal Reg. (CE) n. 1998/2006.

L'attività di commercializzazione e/o trasformazione non deve configurarsi quale attività connessa ai sensi dell'art. 1 comma 1 del D. Lgs. 18 marzo 2001 n. 228 e successive modifiche e integrazioni.

Sono ammesse all'aiuto:

micro, piccole e medie imprese come individuate ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE e nell'applicazione definita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005;

imprese intermedie, definite quali imprese cui non si applica l'articolo 2, paragrafo 1 della suddetta raccomandazione che occupano meno di 750 persone o il cui fatturato non supera i 200 milioni di euro oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

Le suddette condizioni debbono ricorrere al momento della presentazione della domanda.

Il Modello di “Dichiarazione Informazioni relative alla qualifica di PMI” di cui all’Allegato III al presente Bando, sintetizza, nel rispetto della normativa sopra richiamata, i parametri e la metodologia per il calcolo della dimensione dell’impresa.

Per la presente azione, il richiedente per accedere al regime di aiuti, dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l’investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda di aiuto, pari ad almeno 7 anni.

Le ditte che hanno già presentato un’istanza a valere sulla Misura 123 azione 1 che, pur essendo utilmente collocate in graduatoria, non sono state finanziate per carenza di fondi o che siano state ammesse e finanziate nell’ambito di una progettazione integrata di filiera decaduta per perdita dei requisiti, possono reiterare l’istanza ai sensi del presente bando pubblico. La reiterazione delle domande di aiuto deve essere effettuata attraverso la sola “ripresentazione” del modello unico di domanda (MUD). Solo in caso di reiterazione le stesse domande potranno essere reinserite nella graduatoria di ammissibilità relative al presente bando sulla base del punteggio precedentemente attribuito e finanziate qualora collocate in posizione utile. Si specifica inoltre che in tal caso l’eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della prima domanda di aiuto.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 4

Modalità per la presentazione delle domande

Per l’adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione di cui al successivo articolo 8.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

Uno stesso soggetto richiedente può presentare, a valere per il presente avviso pubblico e per questa Azione, una sola domanda di aiuto.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative già presentate ed ammesse a finanziamento in attuazione dell' Azione 1 della misura 123 del PSR 2007/2013

ARTICOLO 5

Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto deve avvenire entro le ore 18 del 60° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando. Ai fini del rispetto di tale termine, fa fede la data dell'inoltro telematico della domanda.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e della documentazione tecnico – amministrativa specificata nel successivo articolo 8 dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi Regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell'art. 5 delle “Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio” di cui alla DGR 412/2008 e successive mm. e ii. (Testo coordinato sul sito regionale http://www.agricoltura.regione.lazio.it/binary/prtl_psr/tbl_prg_procedure_attuazione/DISPOSIZIONI_ORIZZONTALI_Testo_consolidato_ottobre_2013.pdf), al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

L'inoltro cartaceo della suddetta documentazione dovrà essere effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data

di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione presentata a corredo della stessa non dovrà essere successiva alla data del rilascio informatico.

ARTICOLO 6

Requisiti e Condizioni di ammissibilità

Per avere accesso ai benefici della misura 123, i soggetti richiedenti devono corrispondere alle seguenti condizioni:

1. proporre investimenti che siano coerenti con uno o più degli obiettivi operativi della Misura indicati all'art. 1 e conformi con quanto altro disposto nel presente bando;
2. dimostrare che l'intervento comporti un miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

Il requisito di cui al predetto punto 2. sarà valutato, per tale azione, attraverso l'esame delle informazioni contenute nel business-plan, redatto utilizzando lo schema predisposto dalla Regione. Il business-plan dovrà consentire la misurazione ed il calcolo di appropriati indicatori tecnico-finanziari stabilendo, nel contempo, specifici valori di riferimento relativi alla situazione iniziale (ex-ante) e/o a quella finale dopo la realizzazione dell'investimento (ex-post). Il modello di business-plan fornito dall'amministrazione contiene il set di informazioni minime, gli indicatori economici finanziari, il valore che deve assumere il giudizio sintetico finale per rendere l'investimento ammissibile, secondo quanto disposto dalle determinazioni dirigenziali n. C1867/2008, C2601/2008 e C2606/2009.(sul sito internet regionale <http://www.agricoltura.regione.lazio.it> sono disponibili le determinazioni).

Il business-plan dovrà riportare le informazioni inerenti i bilanci delle imprese e consentire, ponendo a confronto le voci più significative dei bilanci approvati e di previsione, di effettuare valutazioni sulla redditività complessiva, nonché sulla solidità patrimoniale dell'impresa. Le rilevazioni e le informazioni acquisite ed elaborate nel business-plan dovranno tener conto di alcune voci dello stato patrimoniale (immobilizzazioni, crediti, attivi circolante, patrimonio netto, utili o perdite di esercizio, il grado di indebitamento e la tipologia dei debiti, ecc.) e del conto economico (valori della produzione, costi della produzione, proventi ed oneri finanziari, ecc) e dovranno essere funzionali alla verifica del grado di redditività,

solidità e solvibilità del soggetto richiedente, anche attraverso l'analisi e lo sviluppo di alcuni indici di bilancio.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, la valutazione del miglioramento del rendimento globale sarà effettuata sulla base di documenti equipollenti.

Nel caso di imprese di nuova costituzione, ovvero che avvieranno le attività dopo la realizzazione degli investimenti richiesti, dovrà essere dimostrata la fattibilità dell'intervento, sia sotto l'aspetto economico che quello finanziario.

3. dimostrare, sulla base di idonea documentazione, che per le strutture, gli impianti e quant'altro connesso all'attività produttiva nel suo complesso, siano rispettate le normative comunitarie applicabili all'investimento e la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. dimostrare di essere in possesso di tutti i necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessioni o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale, ovvero essere nelle condizioni di consentire l'avvio dei lavori. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili. Tuttavia, fermo restando quanto specificato nel successivo articolo 8, il requisito della immediata cantierabilità può essere acquisito entro 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione dirigenziale di ammissibilità delle domande di aiuto;
5. dimostrare che gli investimenti concorrono al miglioramento del settore della produzione agricola di base. Le imprese di trasformazione e/o commercializzazione dovranno dimostrare che per le loro attività utilizzano prodotti agricoli primari forniti, in maniera prevalente, da produttori agricoli di base singoli e associati. La valutazione dei vantaggi economici per i produttori primari sarà garantita attraverso la presentazione di contratti di fornitura e acquisto.

I contratti di fornitura e acquisto, compilati secondo i modelli allegati al presente bando pubblico (Allegato I e II) al fine di dimostrare il vantaggio per i produttori agricoli di base, devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di aiuto, di ritirare il prodotto alle migliori

condizioni di mercato, per una durata non inferiore a 3 anni a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale, fatta eccezione per i prodotti derivanti da colture annuali, per i quali ricorre l'obbligo di rinnovo nei 2 anni successivi. In quest'ultimo caso il contratto dovrà prevedere la clausola del tacito rinnovo.

Possono essere presentati contratti stipulati con Società per azioni o altre ditte private purché dichiarino di rifornirsi della materia prima oggetto del contratto da produttori agricoli dei quali dovrà essere fornito l'elenco che riporti almeno l'ubicazione di ciascuna azienda, la produzione fornita in quantità e qualità, oltre ai dati anagrafici del titolare.

I contratti con i produttori di base, laddove previsti, devono coprire almeno il 70% della produzione totale annua da lavorare nell'impianto oggetto di intervento, ridotto al 51% nel caso di interventi che riguardano la sola commercializzazione. Per commercializzazione si intende: "la detenzione o l'esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato".

Il conferimento del prodotto potrà essere dimostrato, al momento dell'inoltro dell'istanza, tramite la presentazione di *contratti preliminari*. Tali contratti potranno essere predisposti in carta semplice, sottoscritti dalle parti in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritti e presentati unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità dei sottoscrittori. Prima di procedere all'adozione dei provvedimenti definitivi per la concessione degli aiuti l'Amministrazione regionale richiederà al beneficiario la formalizzazione dei contratti preliminari, attraverso la presentazione dei relativi contratti di fornitura e acquisto; tale formalizzazione deve prevedere l'apposizione della "data certa" presso l'Ufficio Postale con francobollo prioritario. I contratti devono essere corredati dalla fotocopia dei documenti di identità dei contraenti e riportare la dicitura "registrabile in caso d'uso, atteso che trattasi di operazioni soggette ad IVA".

Nel caso di prodotti per i quali "*particolari situazioni strutturali della filiera*", rendono oggettivamente impossibile la stipula di contratti di fornitura con i produttori di base, può essere presentata idonea documentazione alternativa con la quale dovrà essere specificata e dimostrata la capacità e le modalità di approvvigionamento della materia

prima, evidenziando la ricaduta dei benefici sui produttori di base. Si considerano quali “*particolari situazioni strutturali della filiera*” quelle nelle quali la struttura organizzativa della filiera sia caratterizzata da un numero elevato di piccoli produttori che realizzano quantitativi limitati dello specifico prodotto.

Nel caso che il contratto di fornitura ed acquisto sia stipulato con un’organizzazione di produttori o con una cooperativa agricola o con un consorzio di cooperative agricole, deve essere ad esso allegato l’elenco dei propri associati, limitatamente ai conferitori di prodotto inerente l’intervento, che riporti almeno l’ubicazione dell’azienda, la superficie interessata, la produzione conferita in qualità e quantità oltre i dati anagrafici di ogni singolo socio.

Qualora il titolare dell’impianto da ammettere a finanziamento è una organizzazione di produttori, una cooperativa agricola o un consorzio di cooperative, che abbiano adottato uno statuto o un regolamento con vincolo di conferimento della produzione dei soci, i prodotti di base devono provenire dal conferimento dei propri associati. In tal caso i quantitativi conferiti saranno documentati con gli elenchi approvati dagli organi statutari, che riportino per ciascun socio almeno l’ubicazione dell’azienda, la produzione conferita in qualità e quantità, oltre i dati anagrafici del socio stesso.

ARTICOLO 7

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

Settori di intervento

Il sostegno è concesso nell’ambito dei comparti produttivi di seguito specificati:

- latte trasformato
- latte alimentare fresco;
- ovi-caprino
- cerealicolo
- ortofrutticolo
- olivicolo
- ortoflorovivaistico

- carne bovina, avicola e suina

Ai comparti produttivi summenzionati, finanziabili con il presente bando, si aggiungono i seguenti settori, contraddistinti da uno spiccato carattere di nicchia e definiti “altri comparti”:

- equidi
- bufalini (allevamento ed ingrasso di soggetti maschi)
- avicolo da uova
- cunicolo
- apicolo
- funghi e tartufi coltivati
- piante officinali
- piccoli frutti
- produzioni no-food (canapa e lino)

Tipologia degli interventi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno le spese sostenute per:

⇒ investimenti materiali:

- a) acquisizione, costruzione o miglioramento di beni immobili. Le condizioni di ammissibilità, le limitazioni ed i vincoli per il riconoscimento delle spese relative all’acquisizione di beni immobili e all’acquisto dei terreni non edificati sono disciplinati, rispettivamente agli articoli 37 e 38 del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii ;
- b) acquisto o leasing con patto di acquisto di nuove macchine, attrezzature, compresi i programmi informatici, fino ad un massimo del loro valore di mercato;

⇒ investimenti immateriali

- c) acquisizione di know-how

- d) supporto tecnico per l'attivazione di sistemi di tracciabilità
- e) spese propedeutiche all'acquisizione di certificazioni di processo e di prodotto
- f) onorari per prestazioni professionali
- g) acquisto di brevetti e licenze

Le spese per investimenti immateriali sono ammissibili solo se connesse agli investimenti materiali e non possono superare, comprensive anche delle spese generali, il 20% degli stessi investimenti materiali. L'importo relativo alla voce g) non può essere superiore al 10% degli investimenti materiali.

Gli investimenti materiali ed immateriali proposti dovranno essere finalizzati al raggiungimento degli obiettivi operativi che la misura intende perseguire e riferiti alle tipologie di intervento di seguito specificate:

1. realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento e adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali, anche al fine del miglioramento ambientale;
2. acquisto di macchine ed attrezzature, ivi compreso il materiale informatico, per l'introduzione di moderne ed innovative tecnologie volte a :
 - razionalizzare il ciclo di lavorazione dei prodotti agroalimentari
 - aumentare gli standard di sicurezza per i lavoratori superando i limiti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria vigente
 - migliorare la qualità delle produzioni, anche sotto l'aspetto della sicurezza alimentare;
3. recupero e smaltimento dei rifiuti, residui e sottoprodotti della lavorazione di provenienza agroalimentare nonché la realizzazione di impianti tecnologici per la produzione di energia da fonti rinnovabili destinate ad un esclusivo utilizzo aziendale;
4. investimenti connessi alla tutela dell'ambiente;
5. introduzione di sistemi volontari per la certificazione di processo e di prodotto;
6. interventi volti al potenziamento ed alla razionalizzazione della fasi della logistica;

7. Le spese generali relative agli onorari di consulenti (agronomi, architetti, ingegneri, ecc.) sono così ripartite:

- per lavori, opere edili fino al

12 % per investimenti fino a euro 500.000,00

10 % per investimenti fino a euro 1.000.000,00

7 % per investimenti oltre euro 1.000.000,00

- per le forniture di macchine, attrezzature ed impianti fissi fino al:

5 % per investimenti fino a euro 500.000,00

4 % per investimenti fino a euro 1.000.000,00

3 % per investimenti oltre euro 1.000.000,00

Fatto salvo quanto stabilito nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” di cui alla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii, nell’ambito delle spese generali, sono ammissibili, tra l’altro, le spese relative all’apertura ed alla gestione di conti correnti bancari connessi alla realizzazione degli interventi. Sono eleggibili, inoltre, nell’ambito delle spese generali, le parcelle per consulenze legali, le spese per consulenza tecnica o finanziaria qualora direttamente legate all’operazione e necessarie per la loro preparazione o esecuzione e le spese per garanzie bancarie fornite da banche o altri istituti finanziari.

Spese non ammissibili

Non sono ammissibili spese per:

- interventi per l’adeguamento a requisiti comunitari obbligatori;
- interventi di sostituzione, così come definiti all’art. 2 punto 17) del Reg (CE) n. 1857/2006 relativo all’applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medio imprese attive nelle produzioni di prodotti agricoli” e specificati nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii ;
- manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti;

- acquisto di macchinari ed impianti usati;
- acquisti di motrici di trasporto, fatto salvo l'acquisto di mezzi di trasporto specialistici permanentemente attrezzati per l'esclusivo trasporto di merci connesse all'attività dell'impresa;
- spese per la commercializzazione o la trasformazione di prodotti conferiti, come riportati nei relativi contratti di fornitura e acquisto, provenienti da paesi extracomunitari;
- spese per acquisto di materiale normalmente ammortizzabile in un anno;
 - spese per noleggio di macchine ed attrezzature;
 - spese amministrative e per il personale;
 - spese per lavori di manutenzione ordinaria o di abbellimento;
 - spese per attrezzature ricreative, attrezzature da ufficio e altri arredi;
 - opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
 - spese per realizzazione di alloggi e abitazioni per il personale dipendente;
 - IVA, fatti salvi i casi previsti nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii .
 - spese relative al commercio al dettaglio ad eccezione delle iniziative di vendita diretta di prodotti agricoli ed agroalimentari di qualità riconosciuti e/o tutelati dalla normativa comunitaria (Prodotti biologici Reg. CEE n. 834/07 e ss.mm.ii. – prodotti DOP, IGP, AS (attestazione di specificità) – Vini VQPRD), purché correlati ad altri investimenti richiesti con la medesima domanda di aiuto che devono risultare economicamente prevalenti.

Limitazioni e vincoli

Gli investimenti per la produzione di energia devono essere funzionali ad attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti dell'allegato I del Trattato e l'energia prodotta deve essere totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi. In ogni caso la potenza degli impianti non può superare la potenza di 1 MW e saranno ritenuti prioritari gli interventi che prevedono la cogenerazione.

Non sono previste limitazioni per progetti che prevedono un aumento della capacità produttiva. Nei comparti produttivi nei quali sussistono regimi di contingentamento alla trasformazione sono esclusi gli aiuti ad interventi la cui produzione non è garantita dalla disponibilità di quote alla trasformazione rientranti nello specifico plafond nazionale.

Ai soggetti richiedenti, titolari di più stabilimenti di lavorazione impiegati nel medesimo settore, è consentita la presentazione di un unico progetto che potrà riguardare i diversi stabilimenti.

Demarcazione con il 1° pilastro della Politica Agricola Comune

Con riferimento alle singole OCM:

OCM ortofrutta

In coerenza a quanto riportato nello specifico capitolo 10 si prevede che la presente misura attiva un sostegno nei seguenti casi:

- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che non aderiscono ad OP e/o esse stesse non svolgono ruolo di OP per tutte le tipologie di intervento;
- per le imprese di trasformazione e/o commercializzazione che aderiscono ad OP e/o esse stesse svolgono ruolo di OP il sostegno è finalizzato alla realizzazione di interventi di importo ammissibile superiore ai 300.000,00 euro, mentre al di sotto di tale importo il sostegno è garantito nell'ambito dei programmi finanziati dall'OCM. Al riguardo si precisa che l'importo di € 300.000,00 va ricondotto all'unità funzionale dell'intervento (ad esempio nel caso di acquisto di n. 10 macchine con medesime caratteristiche per un costo di 50.000 Euro/macchina va considerato, per la verifica del rispetto della soglia finanziaria, l'importo unitario e non il costo complessivo dell'intervento).

I controlli relativi all'accertamento che un qualsiasi beneficiario non possa ricevere finanziamenti per una data operazione da più forme di sostegno sono garantiti e assicurati dalle verifiche incrociate effettuate sia dall'Autorità di gestione che dall'Organismo pagatore.

Periodo di non alienabilità dei beni e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Per il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, nonché per gli impegni ex-post successivi all'ultimazione degli interventi si rinvia a quanto già disciplinato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio" di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii.

Oltre a quanto già previsto dall'articolo 22 delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure a investimento" di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii, il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, come previsto dal comma 6 dello stesso articolo 22, viene prolungato ai 5 anni successivi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

Gli impegni assunti con i contratti di fornitura della materia prima, sono successivi al completamento dell'investimento e la loro durata decorre dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

E' consentita la facoltà al soggetto beneficiario di modificare o integrare i contratti definitivi fermo restando l'obbligo di dimostrare la fornitura dai produttori agricoli di base di almeno il 70% della produzione totale annua da trasformare nell'impianto.

Per la verifica del rispetto degli impegni derivanti dai contratti di fornitura saranno attivati dei controlli successivi alla liquidazione del saldo finale dell'aiuto. Nel caso in cui sia accertato che la percentuale di materia prima proveniente dai produttori agricoli sia inferiore a quella dichiarata e riportata nei contratti si procederà al recupero del contributo erogato in maniera proporzionale alla differenza accertata al momento del controllo. In particolare, fatti salvi i casi di:

- forza maggiore
- particolari condizioni sfavorevoli dovute a:
 - stato di grave crisi del mercato,
 - gravi fitopatie, epizootie o infestazioni parassitarie

che il beneficiario dovrà comunque dimostrare attraverso idonea documentazione tecnica, il contributo pubblico effettivamente determinato viene ridotto della differenza constatata, se quest'ultima supera il 3% ma non più del 20%, la percentuale accertata.

Qualora la differenza constatata sia superiore al 20% della percentuale accertata l'interessato decade totalmente dai benefici ricevuti e si procede all'avvio delle procedura per la revoca dei contributo ed il recupero delle somme erogate.

Disposizione generale

Per i “criteri di ammissibilità delle spese” si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii ;.

ARTICOLO 8

Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Business - plan corredato della Relazione Tecnica:

- a) per le imprese che hanno obblighi contabili di bilancio e che quindi producono annualmente il bilancio dell'impresa costituito da stato patrimoniale e conto economico:

Business-plan elaborato sulla base delle voci di bilancio riclassificate e riorganizzate secondo lo schema di cui all'allegato 1 della determinazione dirigenziale n. 1867 del 08/08/2008 pubblicata sul suppl. ord. n. 108 del BURL n. 34 del 13/09/2008; specificatamente tale business-plan è costituito dalla relazione tecnico-economica predisposta secondo lo schema di cui all'allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 1867/08 e dall'analisi degli indici di efficienza indicati al punto 8 sempre della stessa determinazione dirigenziale (disponibile sul sito internet regionale <http://www.agricoltura.regione.lazio.it>).

- b) per le imprese che per la loro forma giuridica non hanno obblighi contabili di bilancio:

Business-plan elaborato tenendo conto della determinazione e successiva classificazione delle voci di bilancio secondo lo schema utilizzato di cui all'allegato 1 della determinazione dirigenziale n. 1867 del 08/08/2008; in particolare tale business-plan è costituito dalla relazione tecnico-economica

predisposta secondo lo schema di cui all'allegato 2 della determinazione dirigenziale n. 1867/08 e dall'analisi degli indici di efficienza indicati al punto 8 sempre della stessa determinazione dirigenziale.

Alla relazione dovranno essere allegate le planimetrie aziendali riportanti l'esatta ubicazione degli interventi programmati e specifica documentazione fotografica. Nel caso che il progetto preveda la realizzazione di impianti e strutture nonché l'acquisto di macchinari innovativi e/o che svolgano una molteplicità di operazioni, occorre allegare una relazione tecnico-costruttiva sulle specifiche componenti degli impianti e dei macchinari medesimi.

Nel caso di interventi relativi ad opere edili dovranno essere allegati specifici disegni tecnici. Nel caso di acquisto macchine ed attrezzature dovrà essere presente la documentazione di cui al successivo punto 3.

La relazione tecnica, inoltre, dovrà contenere elementi riguardanti le strategie adottate per il miglioramento del settore agricolo attraverso la descrizione dei rapporti sussistenti con i produttori agricoli di base e dei vantaggi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

2. Computo metrico estimativo dei lavori redatto sulla base dei prezziari regionali vigenti, riportante il costo previsto per l'investimento suddiviso per categoria di spese;

3. Per l'acquisto di macchine e attrezzature è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa così come previsto dalle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii.

Nel caso di acquisto di immobili si rimanda a quanto previsto dalle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui alla DGR 412/2008 e ss.mm.ii.

4. Contratti di fornitura e acquisto materia prima sulla base delle disposizioni già definite nel precedente articolo 6 utilizzando i modelli fac simile predisposti dalla Regione ed allegati al presente bando pubblico (ALLEGATI I e II)

5. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari per la realizzazione dell'operazione. Il progetto deve essere immediatamente cantierabile. Tuttavia, nel caso in cui il richiedente intenda acquisire tale requisito entro i 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione dirigenziale di ammissibilità all'aiuto, il richiedente dovrà comunque aver avanzato richiesta del permesso a costruire qualora previsto dalla normativa o allegare una dichiarazione firmata dallo stesso richiedente e dal tecnico abilitato qualora le opere vengono realizzate tramite DIA o SCIA. La mancata presentazione della richiesta di permesso a costruire o della dichiarazione di cui sopra (DIA o SCIA) al momento della presentazione della domanda di aiuto comporterà l'esclusione dai benefici della Misura.

Nel caso l'operazione rientri tra quelle ammesse e finanziate, il richiedente, al fine di ottenere il **provvedimento di concessione** del contributo, **entro 45 giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione dirigenziale di ammissibilità delle domande di aiuto ed a pena di decadenza, deve presentare tutta la necessaria documentazione per dimostrare la cantierabilità dell'iniziativa progettuale.

Nel caso in cui sia prevista la Dichiarazione di Inizio Attività (DIA), è necessario che entro il termine di cui sopra siano già trascorsi i tempi del silenzio-assenso senza alcuna osservazione da parte del Comune, pena la decadenza.

Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, l'impresa dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

6. Dichiarazione di informazioni relative alla qualifica di PMI secondo il modello allegato.(ALLEGATO III);

7. Per le forme giuridiche societarie, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:

- a) deliberazione dell'organo competente con la quale:

- si richiamano:
 - l'atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell'iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;
 - si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente avviso;
 - si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda).
 - si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o di non alienare, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
- b) bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché la relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre, la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa;

c) (solo per le cooperative) elenco dei soci e delle relative produzioni a firma del presidente del consiglio di amministrazione, in ordine alla entità dei conferimenti rapportata alla attività complessiva dell'organismo associativo.

Nel caso l'intervento proposto preveda la dotazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili gli stessi dovranno essere conformi alle specifiche tecniche riportate in allegato al documento "Disposizione per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/20103 del Lazio". Inoltre, in aggiunta alla documentazione prevista nel presente articolo dovrà essere allegata, debitamente compilata in tutte le sue parti, la specifica scheda riferita all'impianto richiesto contenuta in allegato al documento precedentemente richiamato.

La documentazione precedentemente indicata, è ritenuta essenziale al pari del modello unico di domanda e del fascicolo di misura/azione. La relativa mancanza comporterà l'irricevibilità della domanda di aiuto.

Altre disposizioni

Gli elaborati tecnici e progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 1, 2, 3, 5 del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

Nel caso di acquisto di beni immobili, il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione di intenti a firma autentica con la quale il venditore manifesta la disponibilità alla vendita del bene.

A seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissibilità ed al fine di ottenere il decreto di concessione del finanziamento il richiedente, entro 15 giorni lavorativi da detta pubblicazione ed a pena di decadenza, deve presentare promessa di vendita dell'immobile, registrato nei termini di legge, sottoscritta dalle parti, nella quale risultino definiti i tempi dell'acquisto, oltre a quanto richiesto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio di cui alla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii".

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda. Per la presentazione della

documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre a quanto espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento a quanto stabilito nel documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio di cui alla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii”.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da biomasse o biogas di origine agricola i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici secondo la cumulabilità prevista dall’articolo 29 del D.M. 06/07/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10/07/2012 S.O. n. 143.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo integrativo così come per gli altri allegati specifici previsti, sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

ARTICOLO 9

Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti in conto capitale, da calcolarsi in percentuale sul costo totale ammissibile dell’intervento.

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biomasse, e, biogas.), nel caso della presente azione, il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito.

Massimali:

Per gli interventi finanziati nell’ambito della azione 1 sono fissati i seguenti limiti:

- 5.000.000 di euro quale limite massimo del costo totale dell’investimento ammissibile a finanziamento;
- 100.000 euro quale limite minimo del costo totale dell’investimento ammissibile a finanziamento.

Intensità di spesa pubblica

Il contributo massimo concedibile è pari al 40% dell'investimento finanziabile nel caso di microimprese, piccole e medie imprese come definite dalla raccomandazione 2003/361/UE.

Nel caso in cui i prodotti ottenuti dalla trasformazione non siano compresi nell'allegato I del Trattato, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis" come disciplinate dal Reg. (CE) n. 1998/2006.

Nel caso di imprese intermedie come richiamate all'art. 3, ovvero quelle che occupano più di 250 persone (e meno di 750), che hanno un fatturato superiore a 50 milioni di euro/anno (e comunque inferiore a 200 milioni di euro/anno) oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro, l'importo massimo concedibile è dimezzato, e quindi fino ad un massimo del 20% dell'investimento finanziabile.

ARTICOLO 10

Criteria per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie

Per la presente azione della misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

I requisiti e le condizioni per l'attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Per la presente azione saranno predisposte tre (3) distinte graduatorie uniche regionali, sino alla concorrenza delle risorse stanziare, suddivise per raggruppamenti di comparti produttivi ed in particolare secondo le aggregazioni di seguito riportate:

1. Comparto ortofrutticolo;
2. Comparti olivicolo, ortoflorovivaistico, cerealicolo e "altri comparti"
3. Comparti latte trasformato, latte alimentare fresco, carne bovina, avicola e suina, ovicaprino.

Nelle tabelle che seguono sono specificati i criteri di selezione concernenti le priorità relative di ciascun comparto produttivo in funzione dei quali saranno attribuiti i punteggi e ordinate le domande di aiuto nelle graduatorie di ammissibilità.

Per l'attribuzione dei punteggi relativi al comparto produttivo si tiene conto della tipologia degli interventi. In caso di operazioni che interessano più comparti produttivi sarà applicato il principio della prevalenza finanziaria degli interventi ammissibili e pertanto il punteggio sarà assegnato in funzione del settore a cui è correlata la più alta spesa ammissibile.

Comparto olivicolo				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSEDIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARI E DI COMPARTO	1 OL	Ammodernamento o realizzazione di strutture di confezionamento e commercializzazione per accrescere le potenzialità commerciali del prodotto	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1OL e la 4 OL.	38
	2 OL	Macchine, attrezzature ed impianti ad alto contenuto tecnologico per ridurre i tempi di lavorazione e per il monitoraggio dei parametri di lavorazione, volti al miglioramento della qualità del prodotto		33
	3 OL	Incentivi volti al sostegno economico per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità a partire dalla tracciabilità		28
	4 OL	Adeguamento e realizzazione di impianti per lo stoccaggio e il impiego dei residui della lavorazione, anche per la produzione della energia verde		28
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 OL	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	6 OL	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 OL	Produzione biologica	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	8
	8 OL	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	9 OL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale		3
	10 OL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione	Le priorità 9OL e 10OL sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 10OL è cumulabile con quello della 9OL	2
	11 OL	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	3
	12 OL	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	13 OL	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	3
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 OL	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 OL e la 19 OL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	15 OL	Organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del Decreto Legislativo n. 102/2005		5
	16 OL	Numero di fornitori di materia prima minore di 30		0
	17 OL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 60.		2
	18 OL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 61 e 100		4
	19 OL	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	20 OL	Giovane imprenditore		3
	21 OL	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto cerealicolo				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARI E DI COMPARTO	1 CE	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. L'attribuzione della priorità 1CE esclude la 2 CE e viceversa	32
	2 CE	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti biologici		47
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 CE	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	4 CE	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 CE	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	Le priorità sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 6CE è cumulabile con quello della 5CE	5
	6 CE	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione		2
	7 CE	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	4
	8 CE	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	9 CE	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	10 CE	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 11 CE e la 14 CE. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	11 CE	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	12 CE	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 25		2
	13 CE	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 26 e 50		4
	14 CE	numero di fornitori di materia prima maggiore di 50	6	
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	15 CE	Giovane imprenditore		3
	16 CE	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto orto florovivaistico				
CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 FL	Realizzazione di strutture logistiche ad alto contenuto tecnologico	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1 FL e la 2 FL	40
	2 FL	Interventi per il miglioramento della qualità merceologica dei prodotti attraverso idonei impianti di confezionamento e condizionamento		35
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	3 FL	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	4 FL	Aziende ricadenti nelle Aree B		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 FL	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	8
	6 FL	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT., e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	6
	7 FL	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	8 FL	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 6 FL	4
	9 FL	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	10 FL	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 11 FL e la 14 FL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	11 FL	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	12 FL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 20		2
	13 FL	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 21 e 50		4
	14 FL	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50	6	
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	15 FL	Giovane imprenditore		3
	16 FL	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto latte alimentare fresco

PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 L fr	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trattamento con tecnologie innovative per il miglioramento delle caratteristiche nutrizionali e per la migliore conservabilità del latte	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1L fr e la 4 Lfr	35
	2 L fr	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario		20
	3 L fr	Interventi per l'introduzione di sistemi integrati di gestione della qualità a partire dalla tracciabilità dei prodotti		20
	4 L fr	Investimenti per la realizzazione di sistemi di confezionamento che prediligano materiali riciclabili ed ecocompatibili nel rispetto della sicurezza alimentare		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 L fr	Aziende ricadenti nelle Aree A	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	6 L fr	Aziende ricadenti nelle Aree B		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 L fr	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento preveda l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	8 L fr	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	9
	9 L fr	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT.e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 L fr	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	1
	11 L fr	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 L fr	2
	12 L fr	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	13 L fr	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento preveda l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 L fr	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 L fr e la 18 L fr	10
	15 L fr	Numero di fornitori di materia prima minore di 30		0
	16 L fr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 60		2
	17 L fr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 61 e 100		4
18 L fr	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100		6	
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	19 L fr	Giovane -imprenditore		3
	20 L fr	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto latte trasformato				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 L tr	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1L tr e la 3 L tr	25
	2 L tr	Ammodernamento ed adeguamento degli impianti di trasformazione con tecnologie innovative per il miglioramento della qualità e delle condizioni di igiene, a partire dalla tracciabilità		35
	3 L tr	investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo di scarti e sottoprodotti della lavorazione		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	5 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
	6 L tr	Aziende ricadenti nelle Aree D		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 L tr	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	8 L tr	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	8
	9 L tr	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT. e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 L tr	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	1
	11 L tr	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 L tr	3
	12 L tr	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	13 L tr	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 L tr	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 L tr e la 18 L tr. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	15 L tr	Numero di fornitori di materia prima minore di 30		0
	16 L tr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 60		2
	17 L tr	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 61 e 100		4
	18 L tr	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 100		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	19 L tr	Giovane imprenditore		3
	20 L tr	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto ovicaprino				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARI E DI COMPARTO	1 Ovc	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1Ovc e la 4 Ovc	20
	2 Ovc	Introduzione di tecnologie innovative per diversificare le tipologie dei prodotti di trasformati		35
	3 Ovc	Promuovere la certificazione di prodotto e di processo, in particolare delle produzioni biologiche, tesa al miglioramento dell'offerta merceologica anche ed alla tutela del consumatore		30
	4 Ovc	investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo degli scarti e sottoprodotti della lavorazione		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 Ovc	Aziende ricadenti nelle Aree C	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	15
	6 Ovc	Aziende ricadenti nelle Aree D		20
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 Ovc	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
	8 Ovc	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	5
	9 Ovc	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici , rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 Ovc	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 Ovc	2
	11 Ovc	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	12 Ovc	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	13 Ovc	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 14 Ovc e la 17 Ovc. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	10
	14 Ovc	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	15 Ovc	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 20		2
	16 Ovc	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 21 e 50		4
	17 Ovc	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	18 Ovc	Giovane imprenditore		3
	19 Ovc	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Altri comparti (equidi, bufalini (allevamento ed ingrasso di soggetti maschi), avicolo da uova, cunicolo, apicolo, funghi e tartufi coltivati, piante officinali, piccoli frutti, produzione no food (canapa e lino)				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESS IVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 N	Acquisto di macchine e attrezzature specializzate ad alto contenuto tecnologico e basso consumo energetico contraddistinti da elevata valenza qualitativa		30
PRIORITA' TERRITORIAL I DI COMPARTO	2 N	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	3 N	Aziende ricadenti nelle Aree C		15
	4 N	Aziende ricadenti nelle Aree D		20
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	5 N	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	10
	6 N	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	9
	7 N	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	8
	8 N	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	5
	9 N	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 6 N	3
	10 N	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	5
	11 N	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	15
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	12 N	Giovane imprenditore		3
	13 N	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto ortofrutticolo				
PRIORITA'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 OR	Realizzazione di piattaforme logistiche ed interventi per la razionalizzazione ed ottimizzazione della catena del freddo	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1OR e la 4 OR	30
	2 OR	Realizzazione e potenziamento di impianti innovativi ad alto contenuto tecnologico, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti inseriti in sistemi di tracciabilità		30
	3 OR	Interventi per l'ottenimento di prodotti di IV e V gamma.		25
	4 OR	Incentivare l'utilizzo degli scarti e sottoprodotti per la produzione della energia verde e/o di prodotti riutilizzabili nel processo produttivo agricolo		20
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	5 OR	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	6 OR	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 OR	Produzione biologica	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
	8 OR	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR. L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	5
	9 OR	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	Le priorità sono attribuite se viene dimostrato che almeno il 35% del costo totale dell'investimento è destinato ad interventi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Il punteggio della priorità 10OR è cumulabile con quello della 9OR	3
	10 OR	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili di cui alla priorità precedente che utilizzano la cogenerazione		2
	11 OR	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT., e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	4
	12 OR	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	13 OR	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 OR	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 16 OL e la 19 OL. Il numero dei fornitori dovrà essere dimostrato sulla base dei conferimenti del biennio precedente la presentazione della domanda	14
	15 OR	Organizzazione dei Produttori (OP) riconosciute ai sensi del Reg. CE 2200/96 o ai sensi del D lgs 102/2005		10
	16 OR	Numero di fornitori di materia prima minore di 5		0
	17 OR	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 6 e 25		2
	18 OR	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 26 e 50		4
19 OR	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50	6		
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	20 OR	Giovane imprenditore		3
	21 OR	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Comparto carne bovina, avicola e suina				
PRIORITA' A'	NUMERO PROGRESSIVO	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
AZIONI PRIORITARIE DI COMPARTO	1 C bv	Realizzazione di investimenti nella logistica finalizzati a ridurre i costi di trasporto e trattamento del prodotto primario e trasformato	Il punteggio relativo a queste priorità è attribuito quando la/e tipologie di intervento sono coerenti con l'azione prioritaria e nel caso in cui viene dimostrata la prevalenza economica di detti interventi rispetto al costo totale dell'investimento. Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 1C bv e la 3 C bv	20
	2 C bv	Interventi per l'introduzione di tecnologie innovative in materia di lavorazione della carne che ne aumentino il valore aggiunto nelle fasi di: sezionamento, porzionamento, confezionamento e frigoconservazione		35
	3 C bv	Investimenti per la realizzazione di impianti destinati ad una adeguata gestione e utilizzo degli scarti e sottoprodotti della lavorazione		25
PRIORITA' TERRITORIALI DI COMPARTO	4 C bv	Aziende ricadenti nelle Aree B	Per l'assegnazione delle priorità territoriali si tiene conto della localizzazione degli interventi previsti nell'ambito della operazione. Nel caso di interventi ricadenti in diverse aree per l'assegnazione dei punteggi si applica il principio della prevalenza finanziaria e pertanto la priorità sarà assegnata in funzione dell'area ove ricade l'intervento con la più alta spesa ammissibile	10
	5 C bv	Aziende ricadenti nelle Aree C		10
	6 C bv	Aziende ricadenti nelle Aree D		15
PRIORITA' RELATIVE DI COMPARTO	7 C bv	Operazioni che interessano prodotti che aderiscono a sistemi di qualità riconosciuti	La priorità è attribuita solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti inclusi in sistemi di qualità riconosciuti come definiti nella misura 132 del PSR . L'attribuzione della presente priorità esclude quella delle produzioni biologiche	4
	8 C bv	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, ivi compresi i sottoprodotti e gli scarti della produzione agro-industriale	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale richiesto.	7
	9 C bv	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	Il punteggio relativo a questa priorità è attribuito quando l'operazione prevede la realizzazione di interventi destinati alla realizzazione di investimenti per la creazione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, e nel caso in cui detti interventi siano prevalenti, in termini economici, rispetto al costo totale dell'operazione	3
	10 C bv	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	3
	11 C bv	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	Il punteggio relativo alla presente priorità è cumulabile con quello delle priorità 8 C bv	2
	12 C bv	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	4
	13 C bv	Interventi per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti ottenuti con il metodo di produzione biologico	La priorità è attribuibile solo nel caso in cui l'investimento prevede l'esclusiva lavorazione di prodotti ottenuti nel rispetto del metodo di produzione biologica	10
PRIORITA' RELATIVE CORRELATE AL CONFERIMENTO DEL PRODOTTO	14 C bv	L'investimento prevede, in via prevalente, la lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente un raggio non superiore a 70 km di distanza dall'impianto	Può essere attribuita una sola priorità tra quelle comprese tra la 15 C bv e la 18 C bv	10
	15 C bv	Numero di fornitori di materia prima minore di 10		0
	16 C bv	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 11 e 30		2
	17 C bv	Numero di fornitori di materia prima compreso tra 31 e 50		4
	18 C bv	Numero di fornitori di materia prima maggiore di 50		6
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	19 C bv	Giovane- imprenditore		3
	20 C bv	Imprenditrice donna		2
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE PER PRIORITA' RELATIVE				100

Ai fini dell'accesso ai benefici della Misura 123, Azione 1, è necessario che il punteggio complessivo attribuito, sulla base delle priorità relative, sia pari o superiore a 20 punti.

Per i casi di ex-aequo, viene data priorità alle imprese con il titolare o rappresentante legale più giovane.

Sono ammesse a finanziamento le domande di aiuto collocate in posizione utile nelle graduatorie fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria dell'azione.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

I punteggi relativi alle priorità concernenti interventi per la trasformazione e/o la commercializzazione di prodotti biologici o inseriti nell'ambito di sistemi di qualità riconosciuti (misura 132 del PSR) sono attribuiti tenendo conto delle produzioni dichiarate nei contratti di conferimento o in documenti analoghi. I produttori di base che conferiscono il prodotto devono essere, al momento della presentazione della domanda di aiuto, già assoggettati al metodo di produzione biologica o aderenti a sistemi di qualità.

I punteggi relativi alla priorità inerente "investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro" sono attribuiti quando, oltre al rispetto delle condizioni riportate nelle relative tabelle, almeno il 35% dell'importo complessivo degli investimenti è destinato al perseguimento di tale specifica finalità.

Per le priorità relative ad "investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese" oltre alla relazione del tecnico dovrà essere presentata anche specifica attestazione che dimostri l'adesione dell'impresa a sistema volontari di certificazione ambientale.

Per l'attribuzione della priorità relativa alla lavorazione di prodotti di base provenienti da un'area avente raggio non superiore a 70 Km dall'impianto, la prevalenza dei prodotti conferiti da dimostrare sulla base di contratti di conferimento o di documenti equivalenti, è pari al 51%.

La priorità concernente “Introduzione di innovazione di prodotto e di processo” è attribuita allorché gli interventi volti a giustificarla, oltre che essere finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale dell’investimento, risultano innovativi, derivano da esperienze comprovate da studi scientifici di riconosciuta validità inclusi i progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare con particolare riferimento a quelli finanziati con la Misura 124 del PSR. Rientra in tale ambito l’introduzione e il migliore impiego di tecnologie ICT che mirano a migliorare la competitività dell’impresa. Vanno invece escluse dal concetto di innovazione quelle attività che, pur dando luogo ad oggettive novità, rientrano nella ordinaria programmazione e gestione dell’impresa.

ARTICOLO 11

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande relative all’Azione 1 della misura 123, inoltrate ai sensi del presente bando pubblico, sono stanziati complessivamente 15.000.000,00 euro secondo la seguente ripartizione:

Azione 1	
Comparto	Ripartizione finanziaria
Olivicolo	2.160.000,00
Cerealicolo	
Ortoflorovivaistico ed altri comparti	
Ortofrutticolo	5.400.000,00
Latte trasformato	5.940.000,00
Latte alimentare fresco,	
Carni bovine, avicole e suine,	
Ovicaprino	
TOTALE	13.500.000,00

L’Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, può procedere all’assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell’avanzamento fisico e finanziario della misura e del Programma come risultante dalle attività di monitoraggio

e sorveglianza finanziaria, nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili anche a titolo di aiuti di stato aggiuntivi, nella fase conclusiva del programma.

ARTICOLO 12

Modalità di rendicontazione della spesa

I beneficiari degli aiuti, a conclusione degli acquisti o dei lavori finanziati da realizzarsi entro il periodo assegnato dall'amministrazione regionale, debbono presentare, alla competente Struttura, la domanda di pagamento del saldo finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Le iniziative progettuali finanziate dovranno essere avviate non oltre i 30 giorni successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo. **Il termine di conclusione dell'operazione è stabilito nel provvedimento di concessione del contributo e comunque non potrà andare oltre la data del 30 giugno 2015.**

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simile predisposti dalla Regione, deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati.
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove previsto)

- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;
- nel caso di acquisti di immobili o di terreni, copia dell'atto di acquisto;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati .

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel documento concernente “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio” di cui alla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 13

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (comprese le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltura.regione.lazio.it).

ARTICOLO 14

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi

provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.

AZIONE 2 - “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali”

ARTICOLO 15

Soggetti beneficiari

Possono accedere ai benefici previsti dal presente avviso pubblico i soggetti beneficiari, come di seguito specificati che realizzano investimenti in impianti o stabilimenti ubicati nel territorio laziale:

microimprese forestali, come individuate ai sensi della Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE e nell'applicazione definita dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005, titolari di partita IVA con codici attività economiche “02” regolarmente iscritte presso le Camere di Commercio Industria, Agricoltura e Artigianato.

Tali microimprese possono essere:

- singole o associate, operanti nel settore dell'utilizzazione e della trasformazione dei prodotti legnosi allo stato grezzo;
- imprese boschive;
- consorzi e cooperative;

Il Modello di “Dichiarazione Informazioni relative alla qualifica di PMI” di cui all'ALLEGATO III al presente Bando, sintetizza nel rispetto della normativa sopra richiamata, i parametri e la metodologia per il calcolo della dimensione dell'impresa.

- Le ditte che hanno già presentato un'istanza a valere sulla Misura 123 azione 2 che, pur essendo utilmente collocate in graduatoria, non sono state finanziate per carenza di fondi o che siano state ammesse e finanziate nell'ambito di una progettazione integrata di filiera decaduta per perdita dei requisiti, possono reiterare l'istanza ai sensi del presente bando pubblico. La reiterazione delle domande di aiuto deve essere effettuata attraverso la sola “ripresentazione” del modello unico di domanda (MUD). Solo in caso di reiterazione le stesse domande potranno essere reinserite nella graduatoria di ammissibilità relative al

presente bando sulla base del punteggio precedentemente attribuito e finanziate qualora collocate in posizione utile. Si specifica inoltre che in tal caso l'eleggibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della prima domanda di aiuto.

Il richiedente per accedere al regime di aiuti dovrà dimostrare di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento per una durata residua, a decorrere dal momento della presentazione della domanda, pari ad almeno 7 anni.

Il sostegno non può essere concesso ad aziende in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; in particolare, sono esclusi i soggetti in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo o amministrazione controllata o per i quali siano in corso procedimenti che possano determinare una delle situazioni suddette.

ARTICOLO 16

Modalità per la presentazione delle domande:

Per l'adesione ai benefici attivati con il presente bando dovrà essere presentata per via telematica una domanda di aiuto, utilizzando il Modello Unico di Domanda (MUD), corredato del relativo fascicolo di misura e della documentazione di cui al successivo articolo 8.

Il fascicolo di misura, che il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere utilizzando il modello predisposto dall'Amministrazione, disponibile sul portale regionale, si compone di diverse sezioni, nelle quali saranno riepilogate le dichiarazioni rese dal richiedente e gli impegni sottoscritti dallo stesso, un set di informazioni sulla documentazione presentata a corredo del modello unico di domanda, nonché la scheda di valutazione nella quale sono indicati i criteri di priorità e dichiarati i punteggi per la formulazione delle graduatorie di ammissibilità.

Uno stesso soggetto richiedente può presentare, a valere per il presente avviso pubblico e per questa Azione una sola domanda di aiuto.

Non possono presentare domanda di aiuto i richiedenti che non hanno effettuato la rendicontazione finale dei lavori e degli acquisti svolti ed inoltrato la relativa domanda di pagamento finale in ordine ad iniziative già presentate ed ammesse a finanziamento in attuazione dell’Azione 2 della misura 123 del PSR 2007/2013.

ARTICOLO 17

Termini per la presentazione delle domande

La presentazione delle domande di aiuto, deve avvenire entro le ore 18 del 60° giorno decorrente dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURL del presente bando. Ai fini del rispetto di tale termine, fa fede la data dell’inoltro telematico della domanda.

La copia cartacea della domanda di aiuto (MUD) e della documentazione tecnico – amministrativa specificata nel successivo articolo 8 dovrà essere recapitata, a mano o per plico raccomandato, presso le sedi Regionali incaricate dello svolgimento dei procedimenti istruttori, come individuate nell’art. 5 delle “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio”, di cui alla DGR 412/2008 e successive mm. e ii. (Testo coordinato sul sito regionale http://www.agricoltura.regione.lazio.it/binary/prtl_psr/tbl_prg_procedure_attuazione/DISPOSIZIONI_ORIZZONTALI_Testo_consolidato_ottobre_2013.pdf) al quale si rinvia per le ulteriori modalità di presentazione.

L’inoltro cartaceo della suddetta documentazione dovrà essere effettuato entro i due giorni successivi alla presentazione telematica della domanda. Rimane fermo che la data di sottoscrizione della domanda di aiuto (MUD) e di tutta la documentazione presentata a corredo della stessa non dovrà essere successiva alla data del rilascio informatico.

ARTICOLO 18

Requisiti e condizioni di ammissibilità

Per avere accesso ai benefici della misura 123 Azione 2, i soggetti richiedenti devono corrispondere alle seguenti condizioni:

1. proporre investimenti che siano coerenti con uno o più degli obiettivi operativi della Misura indicati all'art. 1 e conformi con quanto altro disposto nel presente bando;
2. dimostrare che l'intervento comporti un miglioramento del rendimento globale dell'azienda.

Per la presente azione la dimostrazione di tale requisito e la verifica della stabilità e della solidità finanziaria dei beneficiari, sarà effettuata attraverso l'esame dei bilanci relativi agli ultimi tre anni, nonché della situazione contabile inerente il periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda.

In caso di imprese impossibilitate alla presentazione di bilanci, in quanto non soggette a tale obbligo ai sensi della normativa vigente, la valutazione del miglioramento del rendimento globale sarà effettuata sulla base di documenti equipollenti.

Nel caso di imprese di nuova costituzione, ovvero che avvieranno le attività dopo la realizzazione degli investimenti richiesti, dovrà essere dimostrata la fattibilità dell'intervento, sia sotto l'aspetto economico che quello finanziario.

3. dimostrare, sulla base di idonea documentazione, che per le strutture, gli impianti e quant'altro connesso all'attività produttiva nel suo complesso siano rispettate le normative comunitarie applicabili all'investimento e la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
4. dimostrare, di essere in possesso di tutti i necessari pareri, nulla-osta, autorizzazioni, concessione o permessi per la realizzazione dell'iniziativa progettuale ovvero essere nelle condizioni di consentire l'avvio dei lavori. Non sono ammessi interventi solo parzialmente cantierabili. Tuttavia, fermo restando quanto specificato nel successivo articolo 20, il requisito della immediata cantierabilità può essere acquisito entro **45 giorni** a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione dirigenziale di ammissibilità delle domande di aiuto.

ARTICOLO 19

Tipologia degli interventi e spese ammissibili

In coerenza con gli obiettivi e le finalità individuate per l'attuazione della presente azione sono ritenuti ammissibili investimenti materiali e/o immateriali per:

- 1) realizzazione, acquisizione, ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento delle strutture di condizionamento, trasformazione, e/o commercializzazione, stoccaggio dei prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno, ivi compresi impianti alimentati a biomasse legnose commisurati al fabbisogno energetico delle singole imprese, nel rispetto e nella tutela dell'ambiente.

In tale ambito sono ammissibili spese per:

- opere edili di costruzione e/o ristrutturazione di aree di stoccaggio e fabbricati;
- tettoie;
- recinzioni;
- acquisto di terreni per un costo non superiore al 10% dell'investimento complessivo ammesso;
- realizzazione o rifacimento di impianti idraulici, termici ed elettrici tra cui impianti che consentano l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili (biomasse legnose);

In caso di acquisto di caldaie per la produzione di energia termica e termoelettrica da fonti rinnovabili deve essere garantito che l'energia prodotta sia totalmente reimpiegata nell'ambito dei processi produttivi.

- 2) realizzazione di linee di prima lavorazione, trasformazione, condizionamento e confezionamento di prodotti forestali delle imprese di trasformazione del legno. Tale intervento è realizzabile mediante acquisto di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica, con relativi programmi, per:

- raccolta stoccaggio e confezionamento di residui legnosi di piccole e medie dimensioni derivanti da scarti di lavorazione in bosco (legna da ardere, cimali e ramaglie) da cedui a turno breve, siepi, potature di fasce frangivento, residui delle potature e delle lavorazioni industriali da destinare alla produzione di biomasse;

- pesatura;
- movimentazione (a titolo indicativo nastri trasportatori, gru, pinza idraulica, pale cariatrici);
- essiccazione (forni);
- impregnazione (vasche, compressori);
- confezionamento (imballatrici, etichettatrici);
- prima trasformazione (sfogliatrici, troncatrici, seghe, squadratronchi)
- personal computer e software.

3) introduzione di moderne e innovative tecnologie finalizzate alla gestione dei processi e delle operazioni di verifica della qualità delle produzioni legnose da opera in piedi, all'utilizzazione del soprassuolo forestale (abbattimento, concentramento, esbosco, scortecciamento, allestimento, immagazzinamento), nonché all'insieme delle operazioni che precedono la segatura industriale in fabbrica, anche al fine di garantire le ottimali condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro e nel rispetto dell'ecosistema forestale. Tale intervento è realizzabile mediante acquisto:

- di macchine ed attrezzature nuove di fabbrica ivi comprese quelle informatiche ed i relativi programmi, fra i quali:
 - trattori forestali, trattrici agricole allestite con kit (elementi) di sicurezza conformi alle norme comunitarie e nazionali tali da renderle particolarmente funzionali alle attività in bosco e che non modifichino i requisiti di omologazione della macchina (zavoratura anteriore, doppia trazione, protezione delle parti vulnerabili del trattore, pneumatici forestali, cabina di sicurezza, ecc.) Tali caratteristiche tecniche dovranno essere evidenziate oltre che sui preventivi anche nelle relazioni tecniche allegate alla documentazione di progetto;

- Cippatrici, gru, motoseghe, seghe a nastro sramarratrici, scortecciatrici, verricelli, carrelli caricatori, dispositivi di protezione individuale, nastri trasportatori, cassoni scarrabili, canalette in P.V.C., motoagricola a quattro ruote motrici per esbosco e trasporto, ecc.

4) investimenti immateriali.

creazione e implementazione di siti internet;

spese propedeutiche alla certificazione di qualità e di rintracciabilità dei prodotti forestali (ISO, EMAS, ecc.) e della catena di custodia delle produzioni legnose provenienti dai boschi sottoposti a criteri di gestione forestale sostenibile (ISO, FSC, PEFC, EMAS, ecc.) strettamente legate ad investimenti materiali;

spese per l'acquisizione di know-how strettamente legate ad investimenti materiali;

spese generali e di progettazione quali onorari di consulenti (agronomi e forestali, architetti, ingegneri, ecc.) studi di fattibilità, acquisto di brevetti/licenze. Tali spese potranno essere riconosciute nel limite massimo non superiore al 12% dell'importo complessivo dell'investimento.

Ai sensi dall'articolo 55, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) 1974/2006, gli investimenti immateriali sono ammissibili solo se collegati direttamente agli investimenti materiali previsti nella presente misura. Nel caso di progetti che prevedono investimenti immateriali, la quota complessiva delle spese immateriali, comprensiva anche delle spese generali, non può essere superiore al 25% dell'intero investimento ammissibile.

Spese non ammissibili:

- interventi di mera sostituzione così come definiti all'art. 2 punto 17 del Reg. CE 1857/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato agli aiuti di stato a favore delle piccole e medie imprese attive nelle produzioni di prodotti agricoli e specificati nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui alla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii .

- interventi di manutenzione ordinaria di macchine, impianti ed attrezzature già esistenti.
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- acquisto di macchinari ed impianti usati.
- sono finanziati esclusivamente gli interventi relativi alle lavorazioni antecedenti la trasformazione industriale del legname o dei prodotti secondari del bosco e quindi sono esclusi gli interventi per la trasformazione industriale del legname;
- I.V.A., fatti salvi i casi previsti nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui alla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii ;
- automezzi per il trasporto su strada dei prodotti legnosi.
- commercializzazione e trasformazione di materie prime di origine extra comunitaria.

Sono ammessi esclusivamente investimenti per la lavorazione del legno utilizzato come materia prima, limitatamente alle operazioni precedenti la trasformazione industriale.

Periodo di non alienabilità dei beni e vincoli di destinazione. Impegni ex-post

Per il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, nonché per gli impegni ex-post successivi alla ultimazione degli interventi si rinvia a quanto già disciplinato nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio" di cui alla DGR 412/2008 e successive mm. e ii.

Oltre a quanto già previsto dall'articolo 22 delle "Disposizione per l'attuazione delle misure a investimento", il periodo di non alienabilità dei beni ed i vincoli di destinazione, come previsto dal comma 6 dello stesso articolo 22, viene prolungato ai 5 anni successivi a decorrere dalla data di presentazione della domanda di pagamento del saldo finale.

Disposizione generale

Per i "criteri di ammissibilità delle spese" si rinvia, per ciò che non è espressamente previsto nel presente bando pubblico, a quanto stabilito nella parte VII del documento

“Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento” di cui alla DGR 412/2008 e successive mm. e ii.

ARTICOLO 20

Documentazione

Al modello unico di domanda ed al relativo fascicolo di misura/azione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- 1. Scheda tecnica di sintesi** riportante le informazioni relative al beneficiario utilizzando il modello predisposto dall’Amministrazione ed allegato al presente bando pubblico (ALLEGATO IV). Tale scheda dovrà essere firmata dal beneficiario e timbrata e firmata dal tecnico progettista;
- 2. Copia dei modelli di dichiarazioni fiscali** dell’impresa riferiti agli ultimi due anni antecedenti la domanda.
- 3. Dichiarazione di informazioni relative alla qualifica di PMI** utilizzando il modello predisposto dall’Amministrazione ed allegato al presente bando pubblico (ALLEGATO III)
- 4. Per le forme giuridiche societarie**, diverse dalle società di persone, e per le cooperative oltre alla documentazione sopra prevista è necessario produrre:
 - a) deliberazione dell’organo competente con la quale:
 - si richiamano:
 - l’atto costitutivo e/o lo statuto,
 - gli estremi dell’iscrizione ai registri della C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - si approva il progetto;
 - si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si assumono gli impegni specificati nel modello unico di domanda e nel fascicolo regionale di misura/azione;

- si assume l'impegno per la copertura finanziaria della quota a carico, con indicazione della fonte di finanziamento;
 - si dichiara di non aver beneficiato di altri contributi pubblici concessi a qualsiasi titolo da normative regionali, nazionali o statali per gli investimenti previsti nella iniziativa progettuale inoltrata ai sensi del presente bando;
 - si dichiara di essere proprietario o di aver titolo a disporre degli immobili ove si realizzerà l'investimento specificando, il titolo di possesso, la durata residua (almeno 7 anni dal momento della presentazione della domanda).
 - si dichiara di essere a conoscenza dell'impegno di non distogliere dalla prevista destinazione o di non alienare, per un periodo di almeno 5 anni, i beni oggetto di finanziamento. Di essere a conoscenza, inoltre, che il mancato rispetto del vincolo comporta la decadenza totale dai benefici e la restituzione delle somme percepite;
- b) Bilanci degli ultimi tre anni (almeno un anno per le società di recente costituzione), con attestazione del loro deposito presso la C.C.I.A.A., completi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, nonché della relazione degli amministratori e del collegio sindacale. Dovrà essere presentata, inoltre la documentazione dalla quale risulti la situazione contabile relativa al periodo compreso tra la chiusura del bilancio dell'esercizio immediatamente precedente e la data di presentazione della domanda o di data prossima alla stessa.

5. elaborati progettuali

Per investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature:

- relazione tecnica a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori e degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie, l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento. La relazione dovrà, inoltre, illustrare le motivazioni tecnico/economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico/economici riferiti

ai preventivi presentati dovranno essere riepilogati in una apposita scheda di comparazione.

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario.

Per gli impianti destinati alla produzione e/o confezionamento dei prodotti provenienti da biomasse (pellettati, trinciati, cippati, ecc.) la relazione dovrà contenere il piano di approvvigionamento delle materie prime con l'indicazioni circa l'area di reperimento delle stesse e gli eventuali relativi fornitori nonché le modalità di raccolta/trasformazione/preparazione/conservazione della biomassa e le modalità di trasporto con indicazione del tipo di mezzo impiegato e i percorsi medi effettuati, carburanti utilizzati;

- preventivi delle ditte fornitrici delle dotazioni richieste:
per l'acquisto di macchine e attrezzature, nonché per eventuali spese per interventi non riportati nelle voci del prezzario pubblicato nei bollettini ufficiali della Regione Lazio o per investimenti immateriali, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto di almeno tre preventivi di spesa così come previsto dalle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento" di cui alla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii. I preventivi in originale dovranno indicare il prezzo di listino, il prezzo offerto sulla base di eventuali sconti al netto dell'IVA, eventuali aiuti concessi da altri organismi per la rottamazione, la data di consegna ed i termini di pagamento.
- dichiarazione rilasciata dalla ditta incaricata di eseguire le modifiche ove si attesti che gli interventi previsti non comportano la perdita dei requisiti di omologazione della macchina e che le applicazioni e le modifiche sono conformi a quanto previsto dalle norme nazionali e comunitarie (prevista solo in caso ed in riferimento a progetti che prevedano, tra gli interventi proposti, l'allestimento forestale di trattrici agricole).

Per investimenti relativi ad opere edili:

- relazione tecnico-economica e costruttiva a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma dei lavori e degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi, le eventuali modifiche allo stato dei luoghi che si dovessero rendere necessarie, l'esatta identificazione catastale del luogo ove si intende realizzare l'intervento. La relazione dovrà contenere anche gli elementi per la definizione della tecnica costruttiva delle strutture e degli impianti previsti, le interazioni previste con gli eventuali acquisti di macchine, attrezzature ed impianti proposti;

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario.

- elaborati grafici, delle opere previste, comprensivi dei particolari costruttivi, in scala idonea ad una corretta lettura degli stessi, e di corografia 1:25.000, CTR 1:10.000 e planimetrie catastali dei luoghi oggetto dell'intervento;
- computo metrico estimativo, con l'indicazione degli eventuali lavori che si intendono effettuare in economia e relativo elenco prezzi;
- documentazione fotografica del luogo dell'intervento con l'indicazione della data di rilevazione e l'individuazione, in planimetria, dei punti di rilevazione delle fotografie allegate;

6. Concessioni, autorizzazioni, permessi, pareri necessari per la realizzazione dell'operazione. Il progetto deve essere immediatamente cantierabile. Tuttavia, nel caso in cui il richiedente intenda acquisire tale requisito entro i 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURL della determinazione dirigenziale di ammissibilità all'aiuto, il richiedente dovrà comunque aver avanzato richiesta del permesso a costruire qualora previsto dalla normativa o allegare una dichiarazione firmata dallo stesso richiedente e dal tecnico abilitato qualora le opere vengono realizzate tramite DIA o SCIA. La mancata presentazione della richiesta di permesso a costruire o della

dichiarazione di cui sopra (DIA o SCIA) al momento della presentazione della domanda di aiuto comporterà l'esclusione dai benefici della Misura.

Nel caso l'operazione rientri tra quelle ammesse e finanziate, il richiedente, al fine di ottenere il provvedimento di concessione del contributo, **entro 45 (quarantacinque) giorni dalla data di pubblicazione** sul BURL della determinazione dirigenziale di ammissibilità delle domande di aiuto **ed a pena di decadenza**, deve presentare tutta la necessaria documentazione per dimostrare la cantierabilità dell'iniziativa progettuale. **Nel caso in cui sia prevista la Dichiarazione di Inizio Attività (DIA), è necessario che entro il termine di cui sopra siano già trascorsi i tempi del silenzio /assenso senza alcuna osservazione da parte del Comune, pena la decadenza.**

7. Nel caso di interventi che prevedono esclusivamente investimenti per l'acquisto e la relativa messa in opera di impianti di produzione, macchine ed attrezzature, l'impresa dovrà presentare i relativi documenti attestanti la piena disponibilità ed agibilità dei locali destinati all'installazione di tali dotazioni.

8. Dichiarazione di informazioni relative alla qualifica di PMI secondo il modello allegato.(ALLEGATO III);

9. Per gli investimenti immateriali:

- relazione tecnica a firma del tecnico progettista abilitato e del richiedente, illustrante l'intervento che si intende realizzare, i tempi di realizzazione (cronoprogramma degli acquisti), le finalità ed i benefici economici attesi.

La relazione dovrà, inoltre, illustrare le motivazioni tecnico/economiche alla base della scelta del preventivo/i, tra quelli presentati, per i quali si avanza la domanda di aiuto. Gli elementi tecnico/economici riferiti ai preventivi presentati dovranno essere riepilogati in una apposita scheda di comparazione.

La relazione dovrà contenere il piano finanziario dell'intervento proposto che specifichi il sistema di reperimento dei fondi per la copertura della spesa prevista e la partecipazione del beneficiario;

- preventivi delle ditte fornitrici

Si fa riferimento a quanto già previsto nel caso di investimenti relativi ad impianti, macchine ed attrezzature.

Nel caso di acquisto di beni immobili, il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione di intenti a firma autentica con la quale il venditore manifesta la disponibilità alla vendita del bene.

A seguito della pubblicazione della graduatoria di ammissibilità ed al fine di ottenere il decreto di concessione del finanziamento il richiedente, entro 15 giorni lavorativi da detta pubblicazione ed a pena di decadenza, deve presentare promessa di vendita dell'immobile, registrato nei termini di legge, sottoscritta dalle parti, nella quale risultino definiti i tempi dell'acquisto, oltre a quanto richiesto dallo specifico articolo delle "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii.

La documentazione integrativa per gli investimenti che prevedano acquisto di caldaie per la produzione di energia termica e termoelettrica da fonte rinnovabile è individuata all'allegato 1 delle "Disposizioni attuative delle misure ad investimento" di cui alla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii.

Nel caso che l'intervento proposto preveda la dotazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili gli stessi dovranno essere conformi alle specifiche tecniche riportate in allegato al documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/20103 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii. Inoltre, in aggiunta alla documentazione prevista nel presente articolo dovrà essere allegata, debitamente compilata in tutte le sue parti, la specifica scheda riferita all'impianto richiesto contenuta in allegato al documento precedentemente richiamato.

Documenti essenziali

La documentazione precedentemente indicata, è ritenuta essenziale al pari del modello unico di domanda e del fascicolo di misura/azione. La relativa mancanza comporterà l'irricevibilità della domanda di aiuto.

Altre disposizioni

Gli elaborati tecnici e progettuali, le relazioni tecniche e le dichiarazioni di cui ai punti 1, 5, 6 e 9 (1° punto) del presente articolo dovranno essere sottoscritti da tecnici in possesso di adeguata qualifica ed iscritti al relativo ordine o collegio professionale.

La documentazione presentata a corredo della domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione della domanda. Tutti i requisiti necessari devono essere posseduti all'atto di presentazione della domanda.

Per la presentazione della documentazione inerente investimenti materiali e immateriali da parte di privati (elaborati progettuali, preventivi, ecc.) oltre quanto espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento a quanto stabilito nel documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio" di cui alla D.G.R. 412/2008 e ss.mm.ii.

Per gli investimenti che prevedono la produzione di energia elettrica da biomasse o biogas di origine agricola i richiedenti potranno avvalersi degli incentivi pubblici secondo la cumulabilità prevista dall'articolo 29 del D.M. 06/07/2012 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 159 del 10/07/2012 S.O. n. 143.

Tutte le informazioni ed i dati dichiarati nel MUD e nel fascicolo integrativo così come per gli altri allegati specifici previsti sono resi ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Rimane ferma la possibilità del richiedente di presentare la documentazione in originale od in copia conforme relativamente a quanto dichiarato ed autocertificato. La domanda dovrà essere firmata dal soggetto richiedente o dal legale rappresentante.

ARTICOLO 21

Agevolazioni previste

Sono previsti finanziamenti da erogarsi in conto capitale, calcolati in percentuale sul costo totale ammissibile dell'intervento. Il contributo massimo concedibile per le operazioni previste nella presente azione è pari al 40% dell'investimento finanziabile.

L'aiuto è concesso nel rispetto della normativa sul "de minimis", come disciplinata dal reg. (CE) n. 1998/2006, che fissa a 200.000 euro l'importo complessivo concedibile a favore di una impresa nell'arco di tre esercizi finanziari consecutivi (in caso di nuova concessione di aiuto "de minimis" per il calcolo dell'importo complessivo degli aiuti in

“de minimis” si deve tener conto di quanto concesso nell’esercizio finanziario in questione nonché quanto concesso nei due esercizi finanziari precedenti).

E’ fissato un massimale di 400.000,00 euro del costo totale dell’investimento ammissibile.

Nel caso di investimenti destinati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (biomasse, e biogas.), per la presente azione, il tasso di aiuto potrà, su istanza del richiedente, essere inferiore al tasso di aiuto stabilito.

ARTICOLO 22

Criteria per la selezione delle domande e modalità di formulazione delle graduatorie

Per la presente azione della misura sono individuati specifici criteri di selezione, approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR 2007/2013 Lazio, di cui si dovrà tener conto ai fini della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità.

I requisiti e le condizioni per l’attribuzione delle priorità e dei relativi punteggi debbono essere posseduti e dimostrati dal richiedente in fase di presentazione della domanda di aiuto iniziale.

Per i progetti ritenuti ammissibili, è predisposta una graduatoria unica regionale per la presente azione sino alla concorrenza delle risorse stanziare, sulla base dei punteggi di merito attribuiti come specificato nell’allegata scheda di valutazione.

Azione 2 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali

CRITERI DI SELEZIONE				
PRIORITA'	CODICE	CRITERIO DI SELEZIONE	INDICATORE	PUNTEGGIO
PRIORITA' TERRITORIALI	1 AF	Intervento ricadente in Area D	La priorità è attribuita se l'intervento ricade prevalentemente, in termini di spesa totale, in Area D	5
PRIORITA' RELATIVE PROGETTUALI	2 AF	Interventi eseguiti da imprese in possesso di certificazione di qualità in ambito forestale	Può essere assegnata una sola tra le priorità 2 AF e 3 AF	10
	3 AF	Introduzione di certificazione di prodotto in ambito forestale		5
	4 AF	Investimenti relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili ed in particolare per la cogenerazione	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale dell'operazione. La priorità è cumulabile alla 5 AF	5
	5 AF	Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili	La priorità è attribuita solo nel caso in cui gli interventi per la produzione di energia rappresentino almeno il 35 % del costo totale dell'operazione. La priorità è cumulabile alla 4 AF	10
	6 AF	Introduzione di innovazioni di prodotto e di processo	La priorità è assegnata se almeno il 50 % della spesa totale ammissibile è riferita all'introduzione di nuovi prodotti o per interventi nel campo della ICT, ed è cumulabile con le priorità 4 AF e 5 AF	3
	7 AF	Investimenti che migliorino le performance ambientali delle imprese	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca performance ambientali che vadano oltre la normativa vigente	2
	8 AF	Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza nel lavoro	Il punteggio relativo alla priorità viene attribuito nel caso in cui sia dimostrato, da un tecnico qualificato, che l'operazione garantisca standard di sicurezza che vadano oltre la normativa vigente	20
PRIORITA' RELATIVE SOGGETTIVE	9 AF	Giovane imprenditore	La priorità è attribuita se l'imprenditore ha un'età compresa tra i 18 e 40 anni. In caso di società, la priorità è assegnata se sono giovani il rappresentante legale e la maggioranza dei soci.	10
	10 AF	Imprenditore donna		10
	11 AF	Numero di addetti *	1	1
	12 AF		da 2 a 5	5
	13 AF		più di 5	10
14 AF	Impresa boschiva che svolge esclusivamente lavori di utilizzazioni boschive e commercializzazione		15	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE				100

* il numero di addetti si riferisce agli Effettivi (ULA) di cui al modello di Dichiarazione di informazioni relative alla qualifica di PMI ed effettivamente riscontrati in fase istruttoria.

Ai fini dell'accesso ai benefici della Misura 123, Azione 2, è necessario che il punteggio complessivo attribuito, sulla base delle priorità relative, sia pari o superiore a 20 punti.

Per i casi di ex-aequo, viene data priorità alle imprese con il titolare o rappresentante legale più giovane.

Sono ammesse a finanziamento le domande di aiuto collocate in posizione utile nelle graduatorie fino alla copertura delle dotazioni previste nella pianificazione finanziaria dell'azione.

Non sono previsti finanziamenti parziali di progetti.

La priorità concernente "Introduzione di innovazione di prodotto e di processo" è attribuita allorché gli interventi volti a giustificarla, oltre che essere finanziariamente prevalenti rispetto al costo totale dell'investimento, risultano innovativi e derivano da esperienze comprovate da studi scientifici di riconosciuta validità inclusi i progetti di cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agro-alimentare con particolare riferimento a quelli finanziati con la Misura 124 del PSR. Rientra in tale ambito l'introduzione e il migliore impiego di tecnologie ICT che mirano a migliorare la competitività dell'impresa. Vanno invece escluse dal concetto di innovazione quelle attività che, pur dando luogo ad oggettive novità, rientrano nella ordinaria programmazione e gestione dell'impresa;

ARTICOLO 23

Programmazione finanziaria

Per il finanziamento delle domande relative all'Azione 2 della misura 123 inoltrate ai sensi del presente bando pubblico sono stanziati complessivamente 1.500.000,00 euro.

L'Amministrazione, anche con provvedimenti di natura dirigenziale, può procedere all'assegnazione di ulteriori stanziamenti per il finanziamento di istanze presentate in attuazione del presente bando pubblico, in funzione dell'avanzamento fisico e finanziario della misura e del Piano come risultante dalle attività di monitoraggio e sorveglianza finanziaria nonché in ordine all'attribuzione di eventuali risorse aggiuntive che si potranno rendere disponibili nelle successive annualità finanziarie.

ARTICOLO 24

Modalità di rendicontazione della spesa

I beneficiari degli aiuti, a conclusione degli acquisti o dei lavori finanziati da realizzarsi entro il periodo assegnato dall'amministrazione regionale, debbono presentare, alla competente Struttura, la domanda di pagamento del saldo finale e la specifica documentazione per la rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta.

Le iniziative progettuali finanziate dovranno essere avviate non oltre i 30 giorni successivi a decorrere dalla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo. Il termine di conclusione dell'operazione è stabilito nel provvedimento di concessione del contributo e comunque non potrà andare oltre la data del 30 giugno 2015.

Per la rendicontazione della spesa il beneficiario, utilizzando i modelli fac-simili predisposti dalla Regione, deve presentare la seguente documentazione:

- relazione finale con indicazione degli investimenti realizzati ed il relativo livello di conseguimento degli obiettivi preposti in ordine al miglioramento del rendimento globale dell'azienda, firmata da un tecnico abilitato;
- copia delle fatture quietanzate e relativi documenti di pagamento (bonifico bancario o ricevuta bancaria, assegni circolari);
- elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati;
- dichiarazione liberatoria del venditore;
- certificato di agibilità (ove previsto) e, laddove pertinente, certificati di conformità degli impianti e delle strutture realizzate;
- autorizzazione sanitaria (ove prevista);
- contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- certificati di conformità per i macchinari acquistati;

- nel caso di acquisti di immobili o di terreni, copia dell'atto di acquisto;
- documentazione fotografica concernente gli investimenti realizzati .

Per la gestione dei flussi finanziari e le modalità di pagamento si rinvia a quanto specificato nel documento concernente “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007-2013 del Lazio”. Nei provvedimenti di concessione del contributo saranno riportate ulteriori e specifiche per la concessione di acconti in corso d’opera.

ARTICOLO 25

Procedure di attuazione

Per quanto attiene al sistema procedurale per la gestione delle domande di aiuto/pagamento si rinvia, per quanto non espressamente previsto nel presente bando pubblico e laddove pertinente, allo specifico documento “Disposizioni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR 2007/2013 del Lazio” approvato con DGR 412/2008 e successive modifiche e integrazioni, con il quale sono state definite le disposizioni attuative per il trattamento delle istanze e l’erogazione degli aiuti, lo svolgimento dei procedimenti istruttori (comprese le modalità attuative sulle varianti e proroghe), i tempi previsti per lo svolgimento delle varie fasi procedurali ed altri aspetti connessi al trattamento ed alla gestione delle domande di aiuto/pagamento. Il testo consolidato del suddetto documento è disponibile sul sito internet regionale (www.agricoltrua.regione.lazio.it).

ARTICOLO 26

Disposizioni generali

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rinvia a quanto stabilito dal documento di programmazione sullo sviluppo rurale ed ai relativi provvedimenti di attuazione, nonché a quanto stabilito dalle norme vigenti a livello comunitario, nazionale e regionale.



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA
E PESCA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 123 azione 1 -

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”

ALLEGATO I

CONTRATTO DI FORNITURA E ACQUISTO

ALLEGATO I

(Produttore di Base)

REG. (CE) N. 1698/05

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/3013

MISURA 1.2.3. – Azione 1 “ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI
PRODOTTI AGRICOLI”

CONTRATTO DI FORNITURA E ACQUISTO

TRA

La ditta (1)

Con sede

in _____ Via _____

Nella persona del legale rappresentante

Sig. _____

nato

a _____ il _____

residente

in _____, via _____

E

La ditta

(2) _____

rappresentata dal

Sig. _____

nato

a _____ il _____

residente

in _____ via _____

in qualità di conduttore/proprietario/affittuario/legale rappresentante dell'azienda
agricola a indirizzo prevalente _____ ubicata in
comune _____

di _____ località _____

Della superficie di Ha _____ distinta in catasto ai fogli
n. _____ particelle

SI CONVIENE

Quanto sotto indicato:

a) Il Sottoscritto(2) _____

come sopra identificato, si impegna a conferire annualmente alla
ditta _____

la seguente produzione:

_____ q.li _____
_____ q.li _____
_____ q.li _____

b) La Ditta (1) _____

come sopra identificata, si impegna a ritirare dal
Sig. _____ il prodotto di cui sopra garantendo il prezzo:

1. alle migliori condizioni di mercato (Listino prezzi dei mercati al momento del conferimento
bollettini ISMEA – ACCORDI INTERPROFESSIONALI DI CATEGORIA)
- c) il presente impegno è assunto per n. _____ anni dalla entrata in funzione dell'impianto _____
- d) per il quale sono stati richiesti i contributi comunitari e nazionali secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 1698/05, - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio – Misura 1.2.3. azione 1 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.
- e) con la firma del presente contratto le parti autorizzano l'Amministrazione regionale, ai sensi della legge 675/96 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento dei dati in esso contenuti per le attività inerenti la gestione del Piano di Sviluppo Rurale del Lazio.

RESCISSIONE DEL CONTRATTO (descrizioni delle penali previste e modalità di applicazione)

Fatto a _____ il _____

In fede _____
(Firma del richiedente o del rappresentante legale)

In fede _____
(Firma del conferitore o del suo rappresentante legale)

In quanto operazione soggetta ad IVA il presente contratto è registrabile in caso d'uso.

Allegati :

- Fotocopie documenti di identità
- _____
- _____
- _____

- (1) Beneficiario dei contributi
- (2) Produttore agricolo, fornitore di materia prima



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA
E PESCA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 123 azione 1 -

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”

ALLEGATO II

**CONTRATTO DI FORNITURA E ACQUISTO
(Fornitore Intermediario)**

ALLEGATO II
(Fornitore Intermediario)
REG. (CE) N. 1698/05
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/3013
MISURA 1.2.3. – Azione 1 “ACCRESCIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI
PRODOTTI AGRICOLI”
CONTRATTO DI FORNITURA E ACQUISTO

TRA

La ditta (1-beneficiario) _____

Con sede in

_____ via _____

Nella persona del legale rappresentante

Sig. _____

nato a _____ il _____

residente

in _____, via _____

E

La ditta (2 fornitore intermediario di materia
prima) _____

Forma Giuridica

Rappresentante legale

Nato

a _____ il _____

residente in

_____ via _____

in qualità di _____ (Fornitore intermediario di materia prima)

Sede Legale ubicata nel comune

di _____ Via _____

Partita IVA _____

Iscrizione alla CCIAA di _____ n° _____ data

SI CONVIENE

Quanto sotto indicato:

- f) Il Sottoscritto Rappresentante legale della Ditta (2 – Fornitore intermediario di materia prima) _____

come sopra identificato, si impegna a conferire annualmente alla ditta (1 – beneficiario)

i seguenti quantitativi di prodotto:

_____ q.li _____

_____ q.li _____

_____ q.li _____

- g) La Ditta (2- Fornitore intermediario di materia prima)

si impegna a ritirare alle migliori condizioni di mercato (Listino prezzi dei mercati al momento del conferimento bollettini ISMEA – ACCORDI INTERPROFESSIONALI DI CATEGORIA) i prodotti sopra elencati dai produttori agricoli riportati in allegato. Per ciascun produttore si riportano le seguenti informazioni:

dati anagrafici del titolare, ubicazione dell'azienda, produzione fornita in quantità e qualità.

- h) il presente impegno è assunto per n. ___ anni dalla entrata in funzione dell'impianto _____

per il quale sono stati richiesti i contributi comunitari e nazionali secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 1698/05, - Piano di Sviluppo Rurale del Lazio – Misura 1.2.3. azione 1 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli.

- i) con la firma del presente contratto le parti autorizzano l'Amministrazione regionale, ai sensi della legge 675/96 e successive modifiche ed integrazioni, al trattamento dei dati in esso contenuti per le attività inerenti la gestione del Piano di Sviluppo Rurale del Lazio.

RESCISSIONE DEL CONTRATTO (descrizioni delle penali previste e modalità di applicazione)

Fatto a _____ il _____

In fede _____

Firma della ditta (1 - beneficiario) o del rappresentante legale

In fede _____

Firma della ditta (2 – fornitore intermediario di materia prima) o del rappresentante legale

In quanto operazione soggetta ad IVA il presente contratto è registrabile in caso d'uso.

Allegati :

- Fotocopie documenti di identità
- Elenco produttori agricoli comprensivo dei dati anagrafici del titolare, ubicazione dell'azienda, produzione fornita in quantità e qualità;
- _____
- _____

- (1) Beneficiario dei contributi
- (2) Fornitore intermediario di materia prima



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA
E PESCA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 123 azioni 1 e 2

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli”

ALLEGATO III

**MODELLO DI DICHIARAZIONE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA
QUALIFICA DI PMI**

Allegato III - MODELLO DI DICHIARAZIONE INFORMAZIONI RELATIVE ALLA QUALIFICA DI PMI

Nome o ragione sociale

.....

Indirizzo della sede sociale.....

N. di registro o di partita IVA (1)

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (2)

.....

Tipo di impresa (cfr. nota esplicativa) Indicare con una croce in quale caso si trova l'impresa richiedente:

Impresa autonoma- In tal caso i dati indicati nella tabella seguente risultano dai conti dell'impresa richiedente. Compilare solo la dichiarazione, senza allegato.

Impresa partner - Compilare e aggiungere l'allegato (ed eventuali schede supplementari), poi compilare la dichiarazione indicando il risultato del calcolo nella tabella seguente.

Impresa collegata

Dati che determinano la categoria d'impresa

Calcolati secondo l'articolo 6 dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione sulla definizione delle PMI.

Periodo di riferimento (*)		
Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
(*) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Per le imprese di costituzione recente, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso.		
(**) In migliaia di euro.		

Importante: rispetto all'esercizio contabile precedente c'è un cambiamento dei dati tale da provocare un cambiamento di categoria dell'impresa richiedente (micro, piccola, media o grande impresa)?

No

Sì [in tal caso compilare e allegare una dichiarazione riguardante l'esercizio precedente (3).

Firma

Nome e qualifica della persona che firma, autorizzata a rappresentare l'impresa:

.....

Attesto sull'onore la veridicità della presente dichiarazione e degli eventuali allegati.

.....

Fatto a

Firma:

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle necessità.

(2) Presidente, direttore generale o equivalente.

(3) Definizione, articolo 4, paragrafo 2, dell'allegato alla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione.

NOTA ESPLICATIVA RELATIVA AI TIPI D'IMPRESE PRESI IN CONSIDERAZIONE PER IL CALCOLO DEGLI EFFETTIVI E DEGLI IMPORTI FINANZIARI

I. TIPI D'IMPRESE

La definizione delle PMI (1) distingue tre tipi d'impresa a seconda del tipo di relazione in cui si trovano con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, ai diritti di voto o per quanto riguarda il diritto di esercitare un influsso dominante (2).

Tipo 1: **L'impresa autonoma**

Si tratta del caso di gran lunga più frequente. Questa categoria comprende tutte le imprese che non appartengono a nessuno degli altri due tipi d'impresa (associate o collegate).

L'impresa richiedente è autonoma se:

— non possiede partecipazioni del 25 % o più in un'altra impresa;

— e non è detenuta direttamente al 25 % o più da un'impresa o un ente pubblico o congiuntamente da più imprese collegate o enti pubblici, escluse talune eccezioni (3);

— e non elabora conti consolidati, non è ripresa nei conti di un'impresa che redige conti consolidati e, quindi, non è un'impresa collegata (4).

Tipo 2: **L'impresa partner**

Questo tipo corrisponde alla situazione delle imprese che agiscono in cooperazione finanziaria con altre imprese, senza che un'impresa eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Sono definite partner le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate tra loro.

L'impresa richiedente è partner di un'altra impresa se:

— possiede una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% in tale impresa, oppure l'altra impresa detiene una partecipazione o diritti di voto pari o superiori al 25% nell'impresa richiedente,

— le imprese non sono imprese collegate nel senso definito qui di seguito, il che significa, tra l'altro, che i diritti di voto dell'una nell'altra non sono superiori al 50%,

— e l'impresa richiedente non redige conti consolidati che riprendono l'altra impresa tramite consolidamento e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di quest'ultima o di un'impresa ad essa collegata (4).

(1) Nel seguito del testo il termine «definizione» si riferisce all'allegato della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE sulla definizione delle PMI.

(2) Definizione, articolo 3.

(3) Un'impresa può continuare ad essere considerata autonoma se tale soglia del 25 % è raggiunta o superata ma si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che questi ultimi non siano imprese collegate con l'impresa richiedente):

a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche che svolgono regolarmente un'attività d'investimento in capitale di rischio («business angels») che investono fondi propri in imprese non quotate, a condizione che il loro investimento totale in una stessa impresa non ecceda 1 250 000 euro;

b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;

c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale.

d) autorità locali autonome con un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 000 abitanti. (Definizione, articolo 3, paragrafo 2, secondo comma).

(4) Se la sede sociale dell'impresa si trova in uno Stato membro che ha previsto una deroga all'obbligo di compilare tali conti a titolo della settima direttiva del Consiglio 1983/349/CEE del 13 giugno 1983, l'impresa dovrebbe tuttavia verificare in modo specifico di non soddisfare nessuna delle condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3 della definizione.

— In alcuni casi molto rari un'impresa può essere considerata collegata ad un'altra impresa tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto (definizione, articolo 3, paragrafo 3).

— In casi rarissimi invece un'impresa compila volontariamente conti consolidati senza esservi tenuta in virtù della succitata direttiva. In tal caso l'impresa non è necessariamente collegata e può ritenere di essere solamente partner.

Per determinare se l'impresa sia o meno collegata è necessario verificare, in ognuna delle tre situazioni appena esposte, se l'impresa soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione, se del caso tramite una persona o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto.

Allegato III • Modello di dichiarazione

Tipo 3: **L'impresa collegata**

Questo tipo corrisponde alla situazione economica delle imprese che fanno parte di un gruppo in cui vi è controllo diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto (anche in virtù di accordi o in taluni casi tramite persone fisiche azioniste), o la capacità di esercitare un influsso dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti dei precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo d'impresa riprendendo, quando sono adeguate all'oggetto della definizione, le condizioni di cui all'articolo 1 della direttiva 1983/349/CEE del Consiglio riguardante i conti consolidati, che si applica da numerosi anni.

Un'impresa sa quindi di solito automaticamente di essere «collegata», dato che è già tenuta in virtù della suddetta direttiva a redigere conti consolidati (5) o è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta a redigere conti consolidati.

Gli unici due casi, peraltro poco frequenti, in cui un'impresa può essere considerata collegata benché non sia già tenuta ad elaborare conti consolidati, sono descritti dalla nota 5, ai primi due trattini, alla fine della presente nota esplicativa. In tali casi l'impresa deve verificare se soddisfa le condizioni di cui all'articolo 3, paragrafo 3, della definizione.

II. GLI EFFETTIVI E LE UNITÀ DI LAVORO-ANNO (7)

Gli effettivi di un'impresa corrispondono al numero di unità di lavoro-anno (ULA).

Chi fa parte degli effettivi?

- I dipendenti dell'impresa in questione;
- chi lavora per l'impresa in questione con un rapporto di dipendente e, per la legislazione nazionale, è considerato come lavoratore dipendente;
- i proprietari gestori;
- i soci che esercitano un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari concessi dall'impresa.

Gli apprendisti o studenti con contratto di formazione professionale o di apprendista non sono compresi nel calcolo del numero di persone occupate.

Come si calcolano gli effettivi?

Un'ULA corrisponde ad una persona che ha lavorato nell'impresa o per conto dell'impresa a tempo pieno durante tutto l'anno

considerato. Gli effettivi sono espressi in ULA.

Il lavoro delle persone che non hanno lavorato tutto l'anno, oppure hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è calcolato in frazioni di ULA.

La durata dei congedi di maternità o parentali non è inclusa nel calcolo.

(5) Settima direttiva 83/349/CEE del Consiglio, del 13 giugno 1983, fondata sull'articolo 54, paragrafo 3, lettera g), del trattato e riguardante i conti consolidati (GU L 193 del 18.7.1983, pag. 1), modificata da ultimo dalla direttiva 2001/65/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 283 del 27.10.2001, pag. 28).

(6) Definizione, articolo 5.

ALLEGATO ALLA DICHIARAZIONE
CALCOLO PER LE IMPRESE PARTNER O COLLEGATE

Allegati da includere se necessario

- Allegato A se l'impresa ha almeno un'impresa partner (ed eventuali schede supplementari)
- Allegato B se l'impresa ha almeno un'impresa collegata (ed eventuali schede supplementari)

Calcolo dei dati per le imprese collegate o partner (1) (cfr. nota esplicativa)

Periodo di riferimento (2):			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella B(1) dell'allegato B (3)]			
2. Dati (2) aggregati in modo proporzionale di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella A dell'allegato A)			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella B(2) dell'allegato B]			
Totale			
(*) In migliaia di euro. (1) Definizione, articolo 6, paragrafi 2 e 3. (2) Tutti i dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso e sono calcolati su base annua. Per le imprese di recente costituzione, i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati vengono stimati in buona fede ad esercizio in corso (definizione, articolo 4). (3) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli effettivi, vengono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.			

I risultati della riga «Totale» vanno riportati nella tabella «dati che determinano la categoria d'impresa» della dichiarazione.

Allegato III • Modello di dichiarazione

ALLEGATO A

Impresa partner

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la «scheda di partenariato» [una scheda per ogni impresa partner dell'impresa richiedente e per le imprese partner delle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati(1)], i dati della corrispondente tabella «partenariato» vanno riportati nella tabella riassuntiva seguente:

Tabella A

Impresa partner (indicare nome/identificazione)	Effettivi (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

(Se necessario, aggiungere pagine o ingrandire la tabella)

NB: Questi dati risultano da un calcolo proporzionale effettuato nella «scheda di partenariato» compilata per ogni impresa partner diretta o indiretta.

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 2 (riguardante le imprese partner) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma).

SCHEDA DI PARTENARIATO

1. Identificazione precisa dell'impresa PARTNER

Nome o ragione sociale

Indirizzo della sede sociale

N. di registro o di partita IVA (1)

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (2)

2. Dati relativi all'impresa PARTNER

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Dati lordi			
(*) In migliaia di euro.			

NB: I dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa partner, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa partner, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa partner (3). In caso di necessità aggiungere «schede di collegamento» per le imprese collegate non riprese tramite consolidamento.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione il tasso della partecipazione (4) detenuta dall'impresa dichiarante (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa partner), nell'impresa partner oggetto della presente scheda:

.....

Indicare anche il tasso della partecipazione detenuta dall'impresa partner oggetto della presente scheda nell'impresa dichiarante (o nell'impresa collegata):

.....

b) Tra i due tassi di cui sopra va scelto il più elevato: tale percentuale si applica ai dati lordi indicati nella tabella precedente. Il risultato del calcolo proporzionale va riportato nella tabella seguente:

Tabella «partenariato»

Percentuale:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Risultati proporzionali			
(*) In migliaia di euro.			

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella A dell'allegato A.

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze.

(2) Presidente, direttore generale o equivalente.

(3) Definizione, articolo 6, paragrafo 3, primo comma.

(4) Va preso in considerazione il tasso più elevato in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad esso va aggiunto il tasso della partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata (definizione, articolo 3, paragrafo 2, primo comma).

Allegato III • Modello di dichiarazione

ALLEGATO B

Imprese collegate

A) DETERMINARE IL CASO IN CUI SI TROVA L'IMPRESA RICHIEDENTE

- Caso 1: l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure è inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata [tabella B(1)]
- Caso 2: l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento [tabella B(2)].

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate a tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento (1).

B. I METODI DI CALCOLO A SECONDA DEI CASI

Nel caso 1: I conti consolidati servono da base di calcolo. Compilare la tabella B(1)

Tabella B(1)

	Effettivi (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			
(*) Quando gli effettivi di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli effettivi di tutte le imprese con le quali essa è collegata. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati nella riga «Totale» della tabella B(1) vanno riportati alla riga 1 della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento			
Impresa collegata (nome/identificazione)	Indirizzo della sede sociale	N. di registro o di partita IVA (*)	Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (**)
A.			
B.			
C.			
D.			
(*) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze. (**) Presidente, direttore generale o equivalente.			

NB: le eventuali imprese partner di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento vanno trattate come partner dirette dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi aggiunti i loro dati e una «scheda di partenariato».

Nel caso 2: Per ogni impresa collegata (inclusi i collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una «scheda di collegamento» e procedere all'addizione dei conti di tutte le imprese collegate compilando la tabella B(2) qui di seguito.

(1) Definizione, articolo 6, paragrafo 2, secondo comma

Tabella B (2)

Impresa n.:	Effettivi (ULA)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
1. (*)			
2. (*)			
3. (*)			
4. (*)			
5. (*)			
Totale			
(*) Aggiungere una «scheda di collegamento» per ogni impresa. (**) In migliaia di euro.			

I dati indicati alla riga «Totale» della tabella di cui sopra vanno riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) della tabella dell'allegato alla dichiarazione.

Allegato III • Modello di dichiarazione

SCHEMA DI COLLEGAMENTO — N. ...

(solo per ogni impresa collegata, non ripresa tramite consolidamento nella tabella B)

1. Identificazione precisa dell'impresa

Nome o ragione sociale

Indirizzo della sede sociale

N. di registro o di partita IVA (1)

Nome e qualifica del o dei dirigenti principali (2).....

2. dati relativi all'impresa

Periodo di riferimento:			
	Effettivi (ULA)	Fatturato (*)	Totale bilancio (*)
Totale			
(*) In migliaia di euro.			

I dati vanno riportati nella tabella B(2) dell'allegato B.

NB: i dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese partner delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (3).

Tali imprese partner vanno trattate come partner diretti dell'impresa richiedente. All'allegato A vanno quindi acclusi i loro dati e una «scheda di partenariato».

(1) A scelta degli Stati membri, a seconda delle esigenze

(2) Presidente, direttore generale o equivalente

(3) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad un tasso inferiore a quello di cui all'articolo 6, paragrafo 2, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo (definizione, articolo 6, paragrafo 3, secondo comma)



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA
E PESCA**

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DEL LAZIO 2007/2013
ATTUATIVO REG. (CE) N. 1698/05**

BANDO PUBBLICO

MISURA 123 azione 2 -

“Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli ”

ALLEGATO IV

SCHEMA TECNICA DI SINTESI

Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio -Misura 123 - azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali"

Allegato IV - SCHEDE TECNICHE DI SINTESI

Impresa			
(denominazione e ragione sociale)			
Data di costituzione			
Sede legale			
Indirizzo			n. civico
Comune	Prov.	Cap.	
N. telefonico ..	N. Fax		
Partita IVA			
Codice Fiscale			
Iscrizione alla Camera di Commercio di		n.	data
Iscrizione INPS di			
Legale Rappresentante o Imprenditore			
Cognome	Nome	C.F.	
Data	di	nascita	
Comune di nascita		Prov.	
Indirizzo			n. civico
Comune	Prov.	Cap.	

Principali prodotti o servizi		
Capacità di lavoro/anno dell'impresa		
Fatturato al 31 .12 dell'anno precedente la domanda		
Zona geografica prevalente di lavoro		
Comune	Prov.	Cap.
.....		
<u>Principali lavorazioni eseguite</u>		
Lavorazioni in bosco		
Prime lavorazioni		
<u>Prodotti ricavati nell'ultimo anno</u>		
> assortimenti		
> qualità		
> quantità		
Macchinari attualmente in dotazione		
<u>Tipo di macchinario</u>	anno di acquisto	anno di immatricolazione
.....
...	.	.

Data _____

Firma del richiedente

Firma e timbro del tecnico
